

Il ministro Urso: «Aiuti, ora la fase 2»

Ieri la visita: «Colpito dalle aziende, nessuna si arrende». E annuncia a breve nuove misure del governo **Gavelli a pagina 7**

Aiuti, il governo pensa alla fase 2

Il ministro Urso incontra le imprese

«Altri provvedimenti in arrivo»

Adolfo Urso ospite della Camera di commercio: «Confronto importante in vista del vertice a Roma»
Si dice «colpito» dalle aziende: chi «chiede aiuti per i dipendenti» e chi, alluvionato, «non si arrende»

PRIMO ESEMPIO

«Su alcuni francobolli un sovrapprezzo che finanzia la Romagna»

«È stato un incontro importante, ci siamo confrontati con le associazioni d'impresa, la Camera di commercio, la Regione e gli enti locali: abbiamo ascoltato le istanze dei rappresentanti del territorio, un passo fondamentale per capire come realizzare la fase 2, dopo i provvedimenti di urgenza che abbiamo già messo in campo».

Così il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, al termine dell'incontro che si è svolto nella tarda mattinata di ieri alla Camera di commercio in piazza Saffi. Urso ha annunciato che domani si svolgerà un consiglio dei ministri che dovrebbe varare nuove disposizioni di sostegno per imprese e famiglie.

«Il punto è approfondire verso quali settori e quali aree indirizzare i fondi, che vanno rivolti a chi ha subito maggiori danni»,

ha chiarito il titolare del dicastero. I provvedimenti accennati riguardano la rateizzazione delle imposte, i fondi di garanzia per le piccole e medie imprese, la proroga della cassa integrazione e la decontribuzione sugli aiuti. Urso ha annunciato anche una «serie filatelica di solidarietà», in sostanza francobolli il cui sovrapprezzo andrà a finanziare gli aiuti per la Romagna alluvionata.

Un altro tema caldo riguarda le assicurazioni. Tanti cittadini e imprenditori che hanno sottoscritto polizze si chiedono se le compagnie faranno fronte ai danni. «Presto avrò un confronto con le società assicuratrici per vedere se faranno la loro parte e per creare un sistema efficace di copertura nel futuro», ha proseguito Urso.

I problemi, per una popolazione concreta e operosa come quella romagnola, stanno in poche parole: quanti fondi arriveranno e con quali tempi. Su questo, a ora non ci sono risposte,

si saprà qualcosa in più dopo il consiglio dei ministri di domani. Alcuni intervenuti all'incontro di ieri hanno chiesto uno snellimento delle procedure burocratiche per i danni. L'iter è lungo e complicato: si tratta di compilare un modulo di ben 4 pagine di dati, da indirizzare al Comune, che a sua volta lo girerà alla Regione, quindi al governo. Un'assurdità, ai tempi delle app.

Il ministro delle Imprese e del made in Italy ha inoltre visitato l'azienda Giovane Strada, che ha sede in via della Croce, nei pressi del fiume Ronco, duramente colpita dalle inondazioni dei giorni scorsi. «Ho incontrato persone straordinarie che non si arrendono», ha dichiarato Urso, accompagnato per l'occasione dall'on. Alice Buonguerrieri, che ha aggiunto: «È stata un'ulteriore occasione di confronto tra imprese e governo, il ministro ha chiarito le intenzioni per il futuro, assicurando ancora una volta che il governo c'è ed è al fianco delle imprese e di tutti i cittadini colpiti dall'alluvione».

Fabio Gavelli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948





Sopra, il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso; a sinistra, col presidente della Camera di commercio Carlo Battistini. Qui a fianco in visita alla Giovane Strada con la deputata Alice Buonguerrieri (Fratelli d'Italia), il presidente di Confartigianato Luca Morigi e l'assessore regionale Vincenzo Colla

